

Sensitivi al servizio del governo americano. La CIA e 20 milioni di dollari per la parapsicologia

Alejandro Parra

Per diversi anni si è assistito a un vivace dibattito sulla questione se il governo americano abbia impiegato sensitivi professionisti all'interno di un programma di strategia bellica contro i suoi nemici. Il dibattito ha avuto inizio negli anni Cinquanta, quando il governo americano ha preso a sospettare che il governo dell'Unione Sovietica intendesse usare i sensitivi come spie. Tutto ciò ha favorito la diffusione di molte notizie, con l'imprevedibile conseguenza che molti divulgatori di temi paranormali hanno finito per diventare vere e proprie stelle televisive, impegnate di continuo in interviste radio e televisive negli Stati Uniti.

Recentemente (28 novembre 1995) il programma televisivo americano *Nightline* condotto sulla rete ABC da Ted Koppel ha invitato il parapsicologo Edwin May, direttore delle ricerche parapsicologiche alla Science Application International Corporation (SAIC), e ha dato un aggiornamento sulle indagini parapsicologiche negli Stati Uniti come poche altre volte era accaduto nella storia della televisione americana. Il programma ha avuto ospiti anche due agenti della CIA, ha presentato interviste a vari laboratori parapsicologici (come l'Istituto di Parapsicologia di Durham, nella Carolina del Nord) e ha avuto la partecipazione del sensitivo Joe McMoneagle. La domanda cui si cercava di rispondere in sostanza era: la CIA ha davvero investito 20 milioni di dollari per lavorare con sensitivi professionisti disposti a scoprire l'ubicazione di basi nemiche segrete? Ovviamente la stampa sensazionalistica e le principali agenzie di informazione americane si sono fatte eco della notizia.

Per non entrare in troppi dettagli, riassumerò i punti che possono risultare di maggior interesse riguardo tale dibattito. Effettivamente, il servizio di *intelligence* del governo statunitense ha finanziato esperimenti di *visione remota* (che è un modo per denominare la percezione extrasensoriale) per quasi venti anni. Questo lavoro è iniziato allo Stanford Research Institute (SRI) sotto la direzione di Russell Targ e Harold Puthoff, sebbene più recentemente, negli anni Ottanta, sia stato continuato proprio da Edwin May alla SAIC. Una sintesi di questi lavori si trova nel volume di Richard Broughton *Parapsicologia: una scienza controversa*, ma nessun esterno al progetto ne conosce i dettagli, sebbene il denaro per il finanziamento provenga dalla DIA (*Defence Intelligence Agency*) e non dalla CIA.

Il programma è stato diviso in due parti. L'indagine di base è stata effettuata soprattutto dall'SRI e più tardi presso la SAIC; anni dopo il lavoro è stato continuato in maniera indipendente da altri laboratori (per esempio la Princeton Engineering Anomalies Research, oPEAR). L'altra parte del programma è rimasta segreta e ha riguardato la visione remota in operazioni ordinarie di *intelligence*, inclusa la crisi dell'Iran, la ricerca di ostaggi e di persone scomparse. Si stima che siano state effettuate tra le 250 e le 500 operazioni di "visione remota", culminate nel giugno di quest'anno. Joe McMoneagle, un sensitivo che ha partecipato al programma *Nighline*, ha individuato un sottomarino comunista e ha rivelato da quale porto segreto era salpato. Nel 1984 è stato premiato con la Legione al Merito per aver fornito informazioni su 150 obiettivi difficili da conoscere con mezzi normali.

La principale dote psichica esaminata nel programma di indagine si chiama "visione remota", termine che descrive un tipo di percezione extrasensoriale nella quale i sensitivi possono visualizzare immagini di obiettivi lontani. Esistono due tipi di prove di visione remota. In alcune ci si serviva di un "agente" emettitore che si muoveva all'esterno, in un raggio di 100 miglia fuori del laboratorio. Una volta, per esempio, un soggetto ha disegnato dei mulini a vento nel momento esatto che l'agente si trovava in una fattoria con mulini a vento ad Altamont Pass e un ponte sopra un pantano quando l'agente si trovava in un rifugio nei boschi nell'area della baia di San Francisco.

L'altro tipo di esperimento di visione remota non prevedeva, in genere, agenti. Un computer selezionava a caso alcune foto dalla rivista *National Geographic* che dovevano essere classificate con un punteggio assegnato da un giudice esterno all'esperimento. Un punteggio superiore al caso indicava un'attività paranormale. Sebbene la CIA abbia presto

abbandonato l'indagine definendola "imprecisa" a fini spionistici, le agenzie segrete del Dipartimento di Controspionaggio hanno continuato a finanziarla. Nel 1990 il progetto è stato assunto dalla SAIC di Palo Alto, in California. Gli esperimenti sono stati effettuati esplicitamente per determinare qualità e realtà delle capacità paranormali, più che per provare o confutare la loro esistenza. Mentre alcune applicazioni sono state studiate e mantenute segrete, altri risultati sono stati recentemente pubblicati da alcune riviste e presentati in congressi scientifici.

All'inizio del 1995 la CIA è stata consultata da membri del Congresso americano per valutare questo programma. Sono stati allora contattati Ray Hyman, professore di psicologia all'università dell'Oregon, e Jessica Uts, specialista di statistica applicata alla parapsicologia, dell'università della California a Davis, al fine di tentare una valutazione delle ricerche di base (non del progetto segreto, cioè della seconda parte), mentre la CIA si è occupata delle "operazioni" (solo degli ultimi anni del progetto).

I punti essenziali del rapporto CIA, presentati da David Goslin, sono stati che la visione remota non è stata impiegata con successo in un contesto operativo (sebbene Edwin May affermi che esistono molte prove del contrario), che solo i laboratori devono effettuare repliche accurata, e non il governo; e, in ultimo, che tutte le informazioni disponibili fino ad oggi (incluse le operazioni di *intelligence*) dovrebbero essere tenute segrete. Tra gli anni 1972 e 1977 la CIA ha erogato la somma di 750 mila dollari.

Il programma di ricerca del governo americano ha prodotto risultati statisticamente significativi, sebbene vi sia un certo disaccordo sulla qualità di tali risultati. Jessica Uts infatti ha dichiarato che i dati dimostrano un'informazione affidabile e sicura, mentre Ray Hyman ha segnalato che la causa dell'attività paranormale sembra avere aderenti solo tra quelli che ci credono: laddove i parapsicologi vedono risultati importanti in realtà non ce ne sono affatto. Entrambi gli universitari hanno analizzato una revisione dei risultati richiesta all'American Institute for Research (AIR), un'agenzia investigativa privata di Washington. L'AIR è stato contattato dalla CIA per valutare il programma sotto il nome fittizio di *Stargate* dai giuristi Daniel Inouye e Robert Byrd, dal Deputato Charlie Roser e dal Senatore Clairborne Pell. Quest'ultimo ha partecipato a numerosi congressi parapsicologici ed è membro onorario di vari istituti di parapsicologia degli Stati Uniti.

Esaminando gli esperimenti paranormali dello SRI e della SAIC condotti tra il 1987 e il 1988, nonché alcune indagini attuali di altri laboratori, Uts e Hyman hanno distinto le ricerche degli ultimi venti

anni in due porzioni. Per i primi tempi dell'indagine entrambi gli accademici hanno trovato seri problemi metodologici, come per esempio esperimenti non controllati e selezioni arbitrarie o erronee dei risultati. Dalla fine degli anni Ottanta, invece, sia per la Utis che per Hyman i protocolli di indagine sono migliorati notevolmente. I due studiosi divergono comunque nell'interpretare l'ultima parte dei lavori. Utis sostiene che i risultati sono consistenti, ma Hyman afferma il contrario. Essi concordano tuttavia che saranno necessarie maggiori informazioni riguardo le capacità paranormali applicate alle esigenze della DIA e della CIA di quelle sollecitate ai 16 sensitivi che hanno partecipato al progetto.

SUMMARY

The US Government's intelligence services have been funding research into Remote viewing. It has been going on for about twenty years and the approximate amount of funding has been about US\$20M over the time. This has primarily been the work that was started by Russell Targ and Harold Puthoff at Stanford Research Institute (SRI), but since the mid-1980s had been run by Edwin May, at the sciences Application International Corporation (SAIC). Nightline is a popular program of the American TV and it is prestigious news program guided by Ted Koppel, where focused on a US government (CIA) report on the American intelligence services use of remote viewing for intelligence gathering operations. So called "Stargate", the program basically was composed into two parts. The first was conducted in the SRI and SAIC, and other part of the program was secret, and use remote viewing for actual intelligence gathering operations, including the Iran hostage crisis, General Dozier kidnaping, and various missing persons, downed aircraft, etc. Estimates vary between 250 and 500 remote viewing "operations" were done. Jessica Utis and Ray Hyman evaluated a 20 years, and also reviewed published parapsychological research from others laboratories around the world. In their review, both academics found serious methodological problems in the first era of the research, including no controlled experiments and selectively chosen research results. By the late 1980s. Utis and Hyman agree, research protocols had greatly improved. Also, they agree more research is needed into psychic functioning. Hyman thinks the research should be designed to offer unequivocal proof. Utis believes future experiments should focus not on whether the phenomenon exists, but how it works.

GERMANIA - Continua, sulla rivista tedesca Zeitschrift für Parapsychologie und Grenzgebiete der Psychologie, la serie di articoli che analizzano il peso avuto dagli interessi e dalle esperienze personali nell'occulto nell'opera e nel pensiero di scrittori, poeti, filosofi e scienziati. Nel numero 1/2 1995 della pubblicazione è presentato un interessante contributo riguardante lo scrittore Thomas Mann, del quale era già nota la partecipazione alle sedute medianiche di Rudi Schneider (se ne trova una traccia evidente nel romanzo *La montagna incantata*). Nell'articolo viene esaminato il testo "Esperienze occulte", che Mann compose allo scopo di sottolineare la necessità di una "metafisica empirico-sperimentale". In questo testo lo scrittore espone anche la sua convinzione che i fenomeni medianici dipendessero da un'abilità ideoplastica in grado di oggettivizzare i sogni e le fantasie interiori: analogamente a quanto accade per ogni creazione artistica.

FIRENZE - *Il Giornale dei Misteri* ha iniziato una rubrica di segnalazioni e commenti dei gruppi di discussione e di altre iniziative analoghe presenti su Internet. Dalle intenzioni enunciate nel primo numero della rubrica si apprende che verranno indicate di volta in volta gli "indirizzi" per entrare in contatto con pubblicazioni e altri appassionati delle materie discusse nel mensile, tra le quali figurano lo spiritismo, la parapsicologia, la medianità, le mantiche, l'astrologia.

INGHILTERRA - La psicologa e parapsicologa Susan Blackmore ha pubblicato sul mensile della Società reale inglese di Medicina (*Journal of the Royal Society of Medicine*, 1996, vol. 89, pagg. 73-76) un articolo sulle NDE, nel quale riassume i termini del dibattito su questo argomento, pur senza giungere ad alcuna conclusione. Molto espressivo è il breve sommario anteposto all'articolo, che letteralmente suona così: "Le reazioni alle dichiarazioni su esperienze in prossimità della morte (NDE) vanno dall'opinione popolare che si tratti di una dimostrazione della vita dopo la morte al fermo rifiuto delle esperienze stesse, dovute, alla meglio, ad allucinazioni prodotte dai farmaci o, alla peggio, da pure invenzioni. Venti anni e molta ricerca dopo, è chiaro che nessuna di queste posizioni estreme è corretta".

BUENOS AIRES - L'Associazione Parapsicologica Latino-Americana, in collaborazione con la *Revista Argentina de Psicología Paranormal*, ha organizzato per il 15-17 novembre a Buenos Aires un importante convegno internazionale dedicato soprattutto alla comunicazione dei ri-

sultati di studi parapsicologici originali. Le aree coperte dalle relazioni saranno principalmente lo studio dei casi spontanei, le basi teoriche della disciplina parapsicologica, i rapporti tra ricerche neurofisiologiche ed ESP, impostazione "popolare" o "scientifica" della parapsicologia. Si prevede a breve la pubblicazione degli Atti integrati dei lavori, sui quali si può chiedere informazioni al presidente del congresso, Alejandro Parra (Salta 2015 (1137). Capital Federal. Buenos Aires, Argentina).

INTERNET - E' stato varato il primo giornale informatico dedicato a materie insolite. Si chiama *Electronic Journal for Anomalous Phenomena* (eJAP) e si propone di fornire "informazioni facilmente comprensibili su tutte le ricerche di campo, teoriche e di laboratorio riguardanti i fenomeni anomali. Per fenomeni anomali vanno intesi quelli della cognizione anomala, detta anche percezione extrasensoriale, e della perturbazione anomala, chiamata anche psicocinesi". Chi è collegato alla rete informatica può trovarlo all'indirizzo <http://www.psy.uva.nl/eJAP>. Se si vuol essere informati ogni volta che un nuovo articolo viene aggiunto a questa "pubblicazione" ci si deve collegare all'email eJPA@psy.uva.nl.

EUROPA - Durante il passato Convegno annuale è stato stabilito che nel 1997 la Parapsychological Association terrà il suo Congresso in una località europea (ancora da definire). Seguiranno altri due incontri in America, mentre sul Vecchio Continente si tornerà nell'anno Duemila, con un Congresso da tenersi a Friburgo.

MYSTERIA: UN CD-ROM SUL MISTERO. Viaggio ai confini della coscienza - Il noto studioso e ricercatore italo-tedesco Elmar Gruber, per anni stretto collaboratore del professor Hans Bender, ha approntato, con la collaborazione di un gruppo internazionale di esperti tra cui Silvio Ravalchini, un CD-Rom sulle tematiche del mistero.

L'opera, che è stata realizzata a Monaco di Baviera (il testo è in lingua tedesca), offre la possibilità di spaziare nel mondo del mistero, attingendo a vasti archivi sia per quello che riguarda la casistica che con riferimento alle ipotesi e alle teorie interpretative.

"*Mysteria*", si legge nell'opuscolo di accompagnamento, "è un mondo virtuale con numerosi ambienti, che consente un approccio ludico ai temi e alla casistica della parapsicologia".

Oltre a offrire una grande quantità di informazioni, *Mysteria* offre uno spazio sperimentale per il controllo delle facoltà paranormali. Sugli esperimenti proposti (telepatia, chiaroveggenza, precognizione e psicocinesi)